



**HA CREATO IL BRAND DI VIA CALABRITTO A NAPOLI**

## *Ileana, la dama dell'eleganza*

\*\*\*\*\*

**Q**uando nacque, seconda di quattro figli, era una bambina assai bella. E così i genitori pensarono di darle un nome speciale. Un nome che di napoletano aveva meno di niente. Lo presero in prestito da una principessa, la figlia di Ferdinando I re di Romania, che nel 1932 andò in esilio, e la chiamarono Ileana.

Oggi - a 79 anni - la principessa di via Calabritto conserva nei tratti del viso una grazia che viene da lontano e che la corsa del tempo non ha cancellato. Il marchio col nome e cognome, Ileana della Corte, a Napoli è sinonimo di eleganza da alcuni decenni. E infatti lo slogan che ha scelto lo dice con chiarezza: "Mi piace essere elegante".

Nella centralissima boutique napoletana, la prima a mettere piede di mattina è proprio lei, questa donna intraprendente che ha vissuto intensamente e ha nel cuore una bella storia da raccontare.

La storia comincia nel 1947 quando Antonio della Corte, il giovane marito, decise di rilevare un'antica bottega orafa, a Santa Lucia. Dotato di estro creativo e grande intuito, Antonio si tuffò con coraggio e passione in quell'attività, riscosse consensi e ammirazione e a poco a poco si introdusse nella Napoli che conta. Fra le sue amicizie, i più bei nomi della cultura e dell'imprenditoria. Da acuto osservatore, ne studiava gusti e tendenze, suggestioni e raffinatezze, ne traeva l'ispirazione per lavorare, scegliere i gioielli. Fu così



che, precursore dei tempi, Antonio si impose con le sue creazioni. “E io gli fui accanto - ricorda Ileana - lavorando con lui e seguendolo in tutte le fiere dove andava”.

Antonio morì a 47 anni, per infarto, lasciando la giovane moglie con due figli. Ma “The show must go on”, dice la canzone di Freddie Mercury. Ileana dovette rimboccarsi le maniche e continuare da sola a remare. Si scoprì brava, decisa, motivata. Nel 1974 si fece conoscere collocando le sue creazioni nelle vetrine dei grandi alberghi del lungomare. Funzionò. Come api sul miele, i gioielli attirarono l'attenzione di personaggi illustri, attori famosi, celebrità del mondo della lirica che, affascinati dalla raffinatezza dei gioielli esposti, molti diventarono clienti affezionati.

Da allora Ileana ne ha fatta di strada. E oggi può vantarsi di aver impacchettato gioielli per

personaggi come Marcello Mastroianni, Mickey Rourke, Enrico Maria Salerno, Gino Paoli, Katia Ricciarelli, Marisa Laurito e tanti altri. In mezzo secolo, Ileana è riuscita a creare un'organizzazione efficiente e dinamica, consolidando la tradizione familiare che già pensa alla terza generazione.

Negli anni '80 la figlia Carla (nella foto sotto), nata nel 1963, ha portato in azienda il suo formidabile carico di energie. E rispettando lo stile, quel tocco di classico impresso dai genitori, ha introdotto un mix di fantasia e di raffinato dinamismo dando spazio a una linea più disinvolta, con creazioni portabili in qualsiasi occasione e a qualunque età.

“Nel 1995 ci siamo trasferiti in Via Calabritto, - dice Eliana - che è la vetrina dei nomi più importanti della creatività internazionale”. L'attività della gioielleria si è estesa ulteriormente a tre nuovi punti vendita: Sorrento, Roma e Capri, tre location esclusive in cui è possibile ammirare le collezioni nate dall'incontro della tradizione con le nuove tendenze.

Le creazioni firmate da Ileana della Corte sono finite anche in tasca ai potenti del mondo. Per esempio, gli orologi di produzione limitata e numerata, creati per il Summit del G7 nel 1994, furono donati a Clinton, Kohl, Mitterand, Major e agli altri protagonisti di quel vertice.

Ma cosa hanno di speciale i gioielli di Eliana? Lei riflette e fa: “La diversità me l'ha insegnata mio marito quando mi diceva: nei nostri gioielli ci dovrà essere sempre una traccia di classico. E io ho seguito quella strada”.

Però la moda cambia. E cambia in continuazione...

“Sì, ma la moda va sfiorata, presa con austera leggerezza. Di questi tempi va tutto ciò che è appariscente, senza moderazione. Ma, mi creda, il classico non passa mai di moda. Abbiamo clienti che portano gioielli acquistati da noi 30 anni fa: sono sempre attuali e graditi”.

Eliana mi dice che il suo target di riferimento è la media e alta borghesia, clienti che apprezzano ciò che è bello, elegante e raffinato. “Il nostro gioiello punta a un pubblico di donne affascinanti, dinamiche e grintose, sempre all'avanguardia e alla ricerca della perfezione”.

E la crisi economica non si fa sentire?

“Con l'oro a 35 euro a grammo, certo che si fa sentire, - ribatte. - Noi abbiamo sostituito l'oro con l'argento e le pietre: acquamarine, topazi, agate. Il superfluo non è più necessario

come prima. Oggi non si compra più per investire, ma per vanità. Per esempio, vanno molto le collane lunghe o girate due tre volte”.

Guardandomi attorno scopro che qui, in questo piccolo tempio delle vanità, c'è merce per tutte le tasche: si va dal ciondolo di 50 euro al serracollo di brillanti e platino che ne costa 38mila. “Ma questo è un pezzo degli anni '30”, precisa Ileana. E mi mostra un gioiello più accessibile: un paio di orecchini con brillanti da 10mila euro. “Per le ricorrenze si richiede un pezzo importante...”.



Quando l'azienda era a Santa Lucia la creativa era Ileana. E ora? “Ora crea Carla, che non si è montata la testa ed è in sintonia con me. Il nostro obiettivo? Non essere necessariamente alla moda, ma distinguerci sempre e comunque. Puntiamo sulla creatività e sull'unicità di ogni singolo gioiello”.

A proposito della recente esperienza elettorale fatta da sua figlia, Ileana dice che Carla è stata pressata per candidarsi e che lo ha fatto senza alcuna ambizione. “Voleva dare il suo contributo perché ha il pallino dell'immondizia. Assieme a Maurizio Marinella ha sempre cercato di organizzare e sensibilizzare, perché un popolo senza regole va alla deriva. Napoli ha avuto sempre i suoi problemi, i suoi lati positivi e negativi, ma di questi tempi i negativi superano i positivi”.

E' soddisfatta Ileana della sua vita? Lei dice sì. Ma per la razionalità e il buon senso che la contraddistingue aggiunge: “La molla che mi spinge ancora oggi non è il denaro, no. Si figuri poi alla mia età. Che mi rimane? Be', mi rimane l'affetto per i miei nipoti, a cui sono legatissima, i due figli di Carla: Giuseppe di 15 anni e Francesco di 11. Tra poco andrò in vacanza con loro a Capri...”

*Qui sotto: Ileana con la figlia Carla*

